

Presentazione sintetica degli studi e delle ricerche di Nicola Ricci

- **Pensiero cristiano *versus* prassismo**

Gli studi iniziali hanno avuto come punto di partenza una tesi su Del Noce intitolata *Aspetti della modernità nella critica e nell'interpretazione di Augusto Del Noce*. Lo studio del pensiero di Del Noce, allora scomparso da pochi anni e non ancora oggetto di analisi approfondite, è stato articolato secondo due direttrici fondamentali: da un lato la messa in questione della riproposizione, da parte di Del Noce, di una linea filosofica aperta alla trascendenza attraversante la modernità e coincidente problematicamente con la complessa vicenda dell'ontologismo, a partire dal cartesianismo religioso sino ad alcuni modelli ottocenteschi; dall'altro l'interpretazione del prassismo marxiano nel suo significato filosofico di critica radicale della filosofia speculativa tradizionale e termine ultimo dell'ateismo razionalistico moderno. Quest'ultima parte del lavoro è confluita nel volume *Cattolici e marxismo. Filosofia e politica in Augusto Del Noce, Felice Balbo e Franco Rodano*, Milano, FrancoAngeli, 2008. Una particolare attenzione è stata pertanto riservata alla tesi storiografica delnociana relativa alle due linee della filosofia moderna "da Cartesio a Hegel" e "da Cartesio a Rosmini", quest'ultima indicativa di una linea filosofica del pensiero cristiano che attraversa la modernità (dunque non anti-moderna) riproponente il tema dell'apertura alla trascendenza.

- **L'ontologismo e le sue problematiche teoretiche**

La questione dell'ontologismo presente nel pensiero di Del Noce (Del Noce riteneva l'ontologismo una forma filosofica prettamente moderna incentrata sull'affermazione della presenza di Dio come costitutiva del pensiero) è stata approfondita in due direzioni: da un lato nella linea novecentesca rappresentata da P. Carabellese e T. Moretti-Costanzi (con particolare ma non esclusivo riferimento alla funzione dell'argomento ontologico assunta nel pensiero di questi due autori), dall'altro nella Tesi di dottorato divenuta poi, attraverso successivi ampliamenti e integrazioni, il volume *In trasparenza. Ontologia e dinamica dell'atto creativo in Antonio Rosmini*, Roma, Città Nuova, 2005. Rosmini viene presentato in questo lavoro come portatore di un pensiero radicalmente anti-ontologistico. In particolare, il tema dell'ontologia e della dinamica dell'atto creativo è risultato decisivo per intendere appieno la critica rosminiana all'ontologismo con cui il pensatore di Rovereto si confronta soprattutto nella forma giobertiana. Risulta dirimente nella questione l'introduzione da parte di Rosmini della figura teoretica dell'*astrazione divina* allo studio della quale è stato dedicato una parte consistente del volume.

- **Il rinnovamento della metafisica operato da Antonio Rosmini**

Il pensiero metafisico di Rosmini è stato interpretato tenendo conto del dibattito post-heideggeriano sulla metafisica. Alla luce della metafisica di Rosmini, è da ritenersi ormai indifferibile una problematizzazione dei giudizi sulla metafisica forniti da Martin Heidegger in opere celebri che hanno caratterizzato il dibattito filosofico del Novecento, giudizi che, in alcuni aspetti, sono stati assunti quali punti cardine tali da fissare un prima e un dopo nella valutazione della validità della metafisica occidentale e quindi della sua reale idoneità a pensare l'essere in prospettiva protologica. Nell'ottica heideggeriana la metafisica risulta criticata non soltanto nella pretesa di presentarsi come discorso inverificabile su realtà poste al di là dell'universo fisico, operando una sorta di indebito prolungamento, in scala ascensionale, della conoscenza degli enti, rendendo oggettivabile ciò che per sua natura deve essere pensato al di là di ogni possibile oggettivazione, ma anche e soprattutto

nell'aspetto per cui essa non ha articolato adeguatamente la differenza tra *l'essere* e *l'ente*, o meglio di aver pensato *l'essere* come *ente*, pregiudicandosi la possibilità di un'autentica "conversione" del pensiero all'essere. In tal senso tutta la storia della metafisica sarebbe per Heidegger una storia dell'*oblio* dell'essere.

Se le conclusioni heideggeriane sono da ritenersi valide per una metafisica troppo spesso inariditasi in sterili trattazioni manualistiche, o per unilaterali visioni di scuola, spesso preoccupate più di salvaguardare un primato acquisito in determinate congiunture storico-culturali che di impegnarsi nel faticoso e compromettente confronto teoretico, o ancora per quel che di metafisico è rimasto in linee del pensiero moderno connotate in senso irrimediabilmente gnoseologico e rappresentativo, esse non sembrano conservare un'analoga validità di fronte ad una più autentica tradizione metafisica, quella platonico-agostiniana, di cui lo stesso Rosmini rappresenta un intenso e poderoso innovatore. (Su questi temi oltre al volume sopracitato segnaliamo: *Antonio Rosmini: per un rinnovamento della metafisica*, in AA.VV., *Una profezia per la Chiesa. Antonio Rosmini verso il Vaticano II*, Panzano in Chianti (Firenze), Edizioni Feeria, 2009, pp. 105-127; *Sull'essere e il nulla: Rosmini critico di Hegel*, in A. Medri (ed.), *La filosofia tedesca dell'Ottocento. Sentieri e percorsi all'alba del XX secolo*, vol. I, Villasanta, Limina Mentis, 2015, pp. 147-161).

- **La filosofia torinese del Novecento**

La ricostruzione della formazione del pensiero di Del Noce a Torino negli anni tra le due guerre ha portato ad un approfondimento storico-filosofico di alcune personalità torinesi o operanti a Torino, quali ad esempio quelle di Piero Martinetti, Felice Balbo, Carlo Mazzantini. L'indagine sul pensiero di Martinetti è attualmente ampliata nella direzione dello studio di personalità non torinesi, ma biograficamente collegate a quella dello stesso Martinetti, come quelle di Colorni e Borgese.

(Su questi temi: "*Libertà*", "*anticlericalismo*" ed "*eresia filosofica*". *Il pensiero di Piero Martinetti nella storiografia speculativa di Augusto Del Noce*, in «Quaderni del Dipartimento di Filosofia», Università degli Studi di Perugia, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2000, pp. 107-127; *La filosofia dell'essere tra metafisica e storia nello sviluppo del pensiero di Felice Balbo*, in *Frammenti di filosofia contemporanea*, VI, Villasanta, Limina Mentis, 2015, pp. 81-96; *La formazione del pensiero di Carlo Mazzantini* [di prossima pubblicazione]).

- **Metafisica dell'Illuminazione e memoria ontologica**

Le ricerche attuali sono incentrate sulla teoria dell'Illuminazione quale si presenta in Agostino, ma anche la simbolica della luce nella tradizione del pensiero francescano medievale, segnatamente in san Bonaventura. Sempre nel pensiero di Agostino è oggetto di indagine la questione della memoria considerata nei suoi risvolti metafisico-ontologici.

Il tema della memoria è studiato anche nel pensiero di H. Bergson in cui è oggetto di analisi e ricostruzione storico-filosofica la questione del rapporto tra "Io-fondamentale", "durata" e "memoria" anche alla luce del dibattito attuale sulla problematica della memoria.

- **Prossimità e Pedagogia della cura**

Dopo un contributo sull'idea di prossimità nel pensiero di Rosmini, la ricerca attuale si sviluppa nella direzione dell'accertamento della valenza di questo tema nell'ambito delle pedagogie della cura. Una particolare attenzione, in questo contesto, è riservata allo studio della "cura della mente".